

# Nuove imprese, il Sud accelera

## UNIONCAMERE

**Nel secondo trimestre i tassi di crescita più alti sono a Lecce e Sassari**

Il Mezzogiorno traina la crescita del tessuto imprenditoriale in Italia nel II trimestre, con Sassari e Lecce al vertice della classifica provinciale. Delle 29mila unità in più che risultano al Registro delle **Camere di commercio** come saldo tra iscrizioni e cessazioni tra aprile e giugno, quasi 11mila imprese, ossia una su tre, si trovano nelle regioni del Sud. E Sassari e Lecce sono le due province che registrano l'incremento relativo più elevato secondo quanto emerge dai dati diffusi da **Unioncamere** ed

Infocamere.

Il Mezzogiorno mette a segno anche l'incremento relativo più elevato (+0,52%). Infatti nei primi 20 posti della graduatoria per tasso di crescita si incontrano 10 province meridionali: oltre a Lecce e Sassari, ci sono anche Vibo Valentia, Pescara, Brindisi, Caserta, Campobasso, Nuoro, Crotone e Palermo.

Tuttavia, il rapporto di **Unioncamere** e Infocamere dimostra che in valori assoluti sono Roma (+3.168) e Milano (+2.570) a segnare i saldi maggiori tra iscrizioni e cessazioni di impresa nel periodo compreso tra aprile e giugno, davanti a Napoli (+1.636) e Torino (+1.142).

In tutte le regioni il trimestre si è chiuso con il segno positivo: dalla Lombardia (5.014 imprese

in più) alla Valle d'Aosta (+101) al Veneto (+2.057), dall'Emilia Romagna (+1.519) alla Toscana (+1.982) al Lazio (+3.956), dalla Campania (+3.258), alla Puglia (+2.243) alla Sicilia (+2.064) alla Sardegna (+1.026). Ad eccezione del Nord-Ovest, però, tutte le circoscrizioni hanno registrato un tasso di crescita inferiore a quello misurato nel corrispondente trimestre dello scorso anno.

Guardando ai vari settori, con l'eccezione dell'industria estrattiva (limitata a sole 4.120 imprese), tutti i comparti hanno messo a segno saldi positivi nel trimestre. Bene turismo, costruzioni e commercio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 7%